

DELEGATO UNESCO VISITA L'HANGAR PER DIRIGIBILI DI AUGUSTA

L'autorevole ospite pare sia favorevole ad avviare il percorso di iscrizione alla lista dei monumenti storici di rilievo. Il sindaco Carrubba ha commentato che "è il giusto riconoscimento al lavoro di valorizzazione del ricco patrimonio storico e culturale del nostro territorio". Il merito va anche all'associazione "Hangar Team Augusta" che in questi anni ha portato avanti una costante azione di salvaguardia e rivalutazione del monumento e del parco circostante. L'appello di Augustanline di circa sette anni fa vede oggi i suoi frutti positivi.

7 febbraio 2008 - Avviato l'iter per il giusto riconoscimento del monumento da parte dell'organismo della Comunità Europea. Nei giorni scorsi, **Ray Bondin**, esperto riconosciuto dall'UNESCO per le iscrizioni alla lista del patrimonio mondiale da tutelare, ha effettuato un sopralluogo ad Augusta per visitare l'Hangar per dirigibili. L'ospite era accompagnato da alcuni studenti di un master sulla valorizzazione dei Beni Culturali tenuto dallo stesso Bondin presso l'Università di Catania, il **delegato Unesco** ha poi incontrato il sindaco di Augusta Massimo Carrubba a palazzo di città (nella foto a lato).



Al primo cittadino, Ray Bondin ha espresso "il suo parere favorevole affinché per il sito si cominci il percorso di iscrizione nella lista del patrimonio mondiale", in particolare perché "è un esempio di patrimonio industriale unico al mondo". Ray Bondin, già conosciuto in Sicilia per il suo lavoro a favore dell'iscrizione del Val di Noto, di Siracusa e Pantalica, ha pronunciato inoltre parole di grande apprezzamento, sia per "l'importanza architettonica dell'Hangar", sia per il fatto che l'edificio "è ancora integro nel contesto del paesaggio urbanistico originale come quando è stato progettato e realizzato". Il sindaco Carrubba ha reso noto il percorso che l'Amministrazione Comunale ha intrapreso nel tentativo di conservare e valorizzare il sito e ha dato tutto il suo appoggio a questa importante iniziativa: "Proprio in queste settimane abbiamo dato finalmente l'avvio al recupero dell'unico e più grande hangar per dirigibili in

cemento armato d'Europa - ha spiegato Carrubba al suo ospite - un monumento simbolo della città che presto sarà totalmente fruibile insieme al suo eccezionale parco. Il progetto di recupero e conservazione della struttura è complementare alla gara di progettazione internazionale per la fruizione dell'Hangar e del suo parco - ha spiegato il primo cittadino - gara che ha visto la partecipazione di nomi importanti dell'architettura mondiale e che permetterà di realizzare un grande parco del mediterraneo". Alla fine della visita, il sindaco Carrubba ha aggiunto che "l'interesse dell'Unesco per i monumenti di Augusta è il giusto riconoscimento al grande patrimonio culturale e storico del nostro territorio in un momento in cui la città e i suoi amministratori hanno lavorato per la conservazione e la valorizzazione degli stessi beni".

Ray Bondin ha commentato positivamente le iniziative del Comune, affermando che "apporteranno certamente un valore aggiunto determinante al percorso di iscrizione dell'Hangar alla Heritage List".

Alla visita hanno partecipato alcuni volontari dell'associazione "Hangar Team Augusta" che in questi anni hanno costantemente operato per la salvaguardia del monumento, a tale scopo l'associazione ha pubblicato un volumetto realizzato da Ilario Saccomanno contenente la storia, le caratteristiche tecniche e tutto il lavoro svolto negli anni fin dalla costituzione, un esempio di partecipazione attiva dei cittadini alla vita della città e del territorio. La visita del delegato Unesco arriva a distanza di circa sette anni dall'appello lanciato da Augustanline nell'aprile del 2001, tramite la trasmissione radiofonica "L'Indignato speciale" su RTL 102.5, un'emittente nazionale, condotta dal collega Ramparano. Durante l'intervista fu lanciato un appello proprio per l'hangar dirigibili di Augusta al presidente della Commissione Europea di turno che era l'italiano Romano Prodi. Nella risposta il capo unità Antonio Kosmopoulos, consigliò di rivolgersi all'organismo nazionale per "lo strumento unico di sostegno alla cooperazione culturale della Comunità europea". Oggi, dopo sette anni, finalmente la svolta che fa ben sperare per il futuro dell'hangar dirigibili. Gianni D'Anna